

La Coop Reno ha donato 20 mila euro al progetto "Mai soli" per migliorare le condizioni di vita dei malati

Più assistenza ai malati di tumore

Secondo l'Ausl ogni anno sono circa 3.000 i pazienti che vengono curati

La Cooperativa Reno ha donato 20 mila euro all'Asl di Bologna per partecipare al finanziamento del progetto "Mai soli", finalizzato a migliorare il più possibile la vita dei pazienti, colpiti da tumore, nel percorso di continuità assistenziale fra ospedale e territorio.

In particolare la somma, equivalente alla valorizzazione economica dei punti non utilizzati dai 64 mila soci della cooperativa, servirà per assicurare una adeguata terapia del dolore al malato, al supporto psicologico che coinvolge anche la famiglia dove il malato vive ed anche a mettere a punto - ha spiegato Danila Valenti, responsabile per l'azienda sanitaria locale della Rete delle Cure Palliative - strumenti organizzativi per migliorare il rapporto fra il malato, il medico di base ed il medico ospedaliero.

«Volevamo dare un segnale di legame con le istituzioni», ha spiegato il presidente della Cooperativa Luciano Landi che si è augurato che anche altri scelgano di impegnarsi in progetti nel campo del welfare socio-sanitario.

Un auspicio condiviso e rivolto in particolare al mondo economico dal presidente della conferenza sanitaria provinciale Giuliano Barigazzi, assessore provinciale alla sanità, che ha partecipato insieme al direttore generale dell'Asl Francesco Ripa di Meana alla presentazione del progetto.

Nel 2007 nel territorio dell'Asl sono stati 2.835 i cittadini colpiti da neo-



La consegna simbolica dell'assegno da 20 mila euro da parte della Coop Reno ai responsabili dell'Ausl. Nella foto l'assessore provinciale Giuliano Barigazzi e il direttore generale dell'azienda sanitaria Francesco Ripa di Meana



Una raccolta fondi per festeggiare il compleanno Rotary in campo per il Gozzadini

Il compleanno numero 105 del Rotary sarà festeggiato dai club bolognesi legati al gruppo con una raccolta fondi in favore della clinica pediatrica universitaria "Gozzadini". L'iniziativa è stata presentata nella sede dell'Ascom dal vicepresidente dei commercianti, Valentino Pisa, che assicura: «Daremo un appoggio economico». Il progetto ha anche il patrocinio della Facoltà di medicina, del Policlinico S.Orsola, oltre che da Provincia e Comune di Bologna, Regione e Comune di Budrio. Per richiamare l'attenzione sul tema, lunedì (dalle 18) al Teatro delle celebrazioni di Bologna è previsto

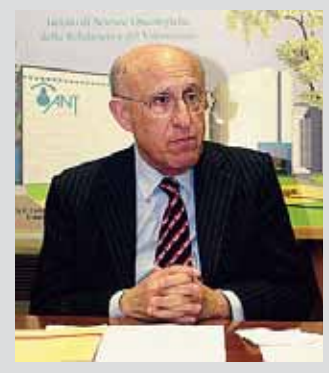


un convegno, con esponenti del Rotary, di Ascom e di varie associazioni che operano al Gozzadini; a seguire, uno spettacolo di «canti, balli e magia con vari artisti - spiega Dario Cirrone, presidente di Ansabbio e regista della rappresentazione - i biglietti sono a offerta libera, ma con un prezzo minimo di 20 euro».

Pronto un bus mobile per le mammografie Enel Cuore sostiene l'Ant

Oggi a Bologna si contano in media dai sette agli otto mesi di attesa per una mammografia. Ecco perché «abbiamo in mente di creare un ambulatorio mobile, un bus che possa raggiungere le case delle persone per abbreviare i tempi di attesa per le mammografie». Lo ha annunciato Franco Pannuti, fondatore dell'Ant, dopo aver consegnato una targa di riconoscimento a Luciano Martelli, responsabile relazioni esterne della onlus Enel Cuore che ha donato un fondo a favore di Ant finalizzato all'acquisto di 100 materassi antidecubito e un automezzo. La fondazione dispone di 27 ospedali domici-

liari in nove regioni e «le segnalazioni dei pazienti che potrebbero curarsi con noi - chiarisce Pannuti - vengono fatte dal medico di base che deve dare la sua approvazione per potere garantire il nostro intervento».



«Drammatici i tagli ai fondi per la scuola»



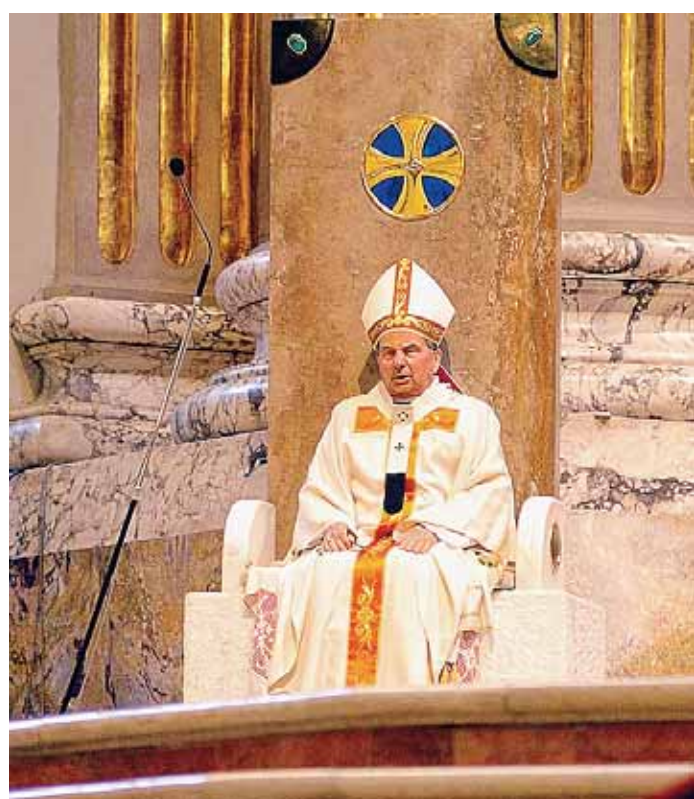
Il liceo Minghetti

Gli studenti del liceo Minghetti, gli ultimi a terminare l'occupazione della propria scuola, spiegano in un documento i motivi della protesta. Il bersaglio è «il ddl Aprea che va ad aggiungersi alla già varata riforma Gelmini», scrivono in via Nazario Sauro: «Vogliamo esprimere il più profondo dissenso per gli interven-

Gli studenti del Minghetti "spiegano" l'occupazione

ti proposti da questi provvedimenti di natura evidentemente finanziaria».

Per gli studenti del Minghetti «i drammatici tagli all'istruzione vengono presentati all'opinione pubblica come una risorsa per la formazione degli studenti», ma come si può sostenere che «un taglio alle risorse scolastiche e ai quadri orari possa andare a vantaggio della nostra istruzione?». L'unica spiegazione, continua il documento, «è che si voglia spostare l'onere dell'istruzione dalla sfera pubblica a quella privata», cosa «chiaramente in contrasto con la nostra Costituzione».



Il cardinale Carlo Caffarra

La funzione in cattedrale presieduta dal cardinale Messa per le "Ceneri"

Alle 17:30 si celebra l'inizio della Quaresima

Questa sera, alle 17:30, nella cattedrale di San Pietro, il cardinale Carlo Caffarra presiederà la Santa Messa ed il rito della imposizione delle ceneri. «Con il Mercoledì delle ceneri la Chiesa universale celebra l'inizio della Quaresima, tempo forte di conversione e di profondo rinnovamento spirituale durante il quale ogni cristiano, attraverso la preghiera, il digiuno e la carità, si dispone a vivere i momenti centrali della salvezza: la Passione, la Morte e la Risurrezione del Signore Gesù Cristo», spiega la Curia in una nota.

«Già nel VI - VII secolo si cominciò a dare inizio al digiuno quaresimale con il Mercoledì

delle ceneri: questo giorno era caratterizzato dal rito della imposizione delle ceneri sul capo dei pubblici penitenti. Quando scomparve la disciplina della penitenza pubblica, si cominciò ad imporre le ceneri sul capo di tutti i fedeli, che si riconoscevano così come peccatori e penitenti bisognosi di conversione. Il rito è dunque un segno, a cui i fedeli si sottopongono, volto a sottolineare l'impegno ad un rinnovamento spirituale che si protrarrà per tutta la Quaresima. Quaresima, così come evoca la parola stessa, è un periodo forte di penitenza e di conversione, in preparazione alla Pasqua, della durata di quaranta giorni».

La protesta inscenata ieri dai residenti di via D'Azeglio Tutti contro il parcheggio

«Rivogliamo la strada e l'autobus come prima»



Ieri i residenti di via D'Azeglio hanno inscenato una protesta contro lo stravolgimento viario della zona compresa fra via D'Azeglio alta, Solferino, Tagliapietre e Tovaglie dovuta alla costruzione di un parcheggio pri-

vato. Chiaro il messaggio dello striscione: «Un parcheggio privato su suolo pubblico non deve punire un intero quartiere. Rivogliamo bus e viabilità come prima». La linea 29 è stata infatti soppressa.